

SCHEDA DI ADESIONE

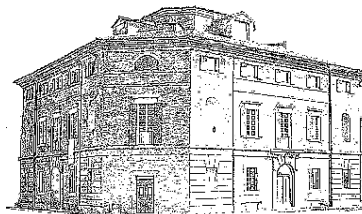
(nome e cognome)	
(azienda/ente)	
(funzione svolta)	
(indirizzo)	
(cap e località)	
(telefono)	(fax)
(e-mail)	(indirizzo web)
Modalità di pagamento:	
<input type="checkbox"/>	Contanti
<input type="checkbox"/>	Assegno Bancario non trasferibile intestato a ISTAO
<input type="checkbox"/>	Bonifico Bancario su conto corrente intestato all'Istao presso Banca Popolare di Ancona, Corso Stamira 14 - Ancona - Conto n. 000000012874 - ABI 05308 - CAB 02684 - CIN S

La presente scheda va compilata in tutte le sue parti e inviata via fax (071.2901017)

L'ISTAO

L'Istituto Adriano Olivetti, fondato nel 1967 da Giorgio Fuà su iniziativa del Social Science Research Council degli Stati Uniti e della Fondazione A. Olivetti, è una delle più anziane scuole manageriali operanti in Italia. Si avvale della partecipazione istituzionale di **Banca d'Italia, ABI** (Associazione Bancaria Italiana), **Banca Marche, Confindustria, Regione Marche e Università Politecnica delle Marche**. Può inoltre contare sul sostegno di numerose imprese, banche e fondazioni, oltre che sulla collaborazione del Comitato di Orientamento, composto da docenti universitari e personalità dell'economia e della cultura. Sono stati presidenti dell'Istituto Giorgio Fuà (1967-1997) e Sabino Cassese (1997-2000). L'attuale Comitato di Presidenza è composto da:

- Sabino Cassese, Presidente Onorario
- Paolo Pettenati, Presidente
- Valeriano Balloni, Vicepresidente.



ISTAO

Villa Favorita - Via Zuccharini, 15 - 60020 Ancona

Tel. +39 071 2901144

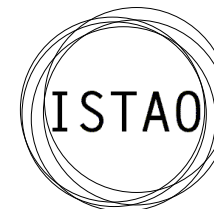
Fax +39 071 2901017

E-mail: informa@istao.it

www.istao.it

ASFOR
SOCIO ORDINARIO

ISTITUTO
ADRIANO OLIVETTI
DI STUDI PER
LA GESTIONE
DELL'ECONOMIA
E DELLE AZIENDE



corso di aggiornamento
professionale sul processo
unitario di pianificazione e
valutazione ambientale
strategica ex direttiva
2001/42/CE

Ancona, maggio 2007

INU
Istituto Nazionale di Urbanistica
sezione Marche

in collaborazione con

INU-Gruppo di Studio VAS

I principi introdotti da alcune normative regionali sul governo del territorio, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, stanno cambiando in modo sostanziale la pianificazione urbanistica. Il concetto di "conformità" viene sostituito dal concetto di "compatibilità", passando da una pianificazione autoritativa, a cascata, gerarchica e piramidale, ad un rapporto tra piani prevalentemente affidato ad atti negoziali. Lo stesso concetto di "governo del territorio" richiama qualcosa di natura interdisciplinare, più ampio della pianificazione come tradizionalmente intesa, che si estende anche alle fasi di attuazione e gestione del piano e che richiama, anche nel nome stesso, un atteggiamento proattivo, di promozione e non solo di tutela del territorio.

La valutazione ambientale di piani e programmi diventa obbligatoria e si inserisce dunque in questo quadro di forte evoluzione, con la possibilità di incidere sulla pianificazione, e sui processi decisionali connessi.

Il corso punterà a fare emergere le opportunità connesse con questo momento di transizione, ed approfondirà i concetti della VAS attraverso l'illustrazione di casi studio ed attività di laboratorio.

PROFILO PROFESSIONALE

L'attività formativa è rivolta ai funzionari delle Pubbliche Amministrazioni, ai professionisti, agli studenti e ai quadri aziendali, per soddisfare il fabbisogno formativo e di aggiornamento relativamente al tema della Valutazione Ambientale Strategica.

COMITATO SCIENTIFICO

Alessandra Fidanza, Sauro Moglie, Roberto Panariello

OBIETTIVI DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di aggiornare gli utenti sulle evoluzioni normative a livello comunitario, nazionale e locale in tema di valutazione ambientale, fornendo competenze professionali avanzate, in grado di valorizzare la preparazione scientifica sulla VAS.

L'orizzonte fondante del corso sarà quello di supportare la necessità dell'integrazione della VAS nella pianificazione, considerando entrambe come un unicum imprescindibile per la corretta interpretazione ed applicazione della valutazione ambientale ex direttiva 2001/42/CE.

Per le ragioni di cui sopra, è importante il *processo* di VAS, proprio perché uno dei punti da approfondire è quello della nuova impostazione da assumere per tutto l'iter di pianificazione: il momento *valutativo* vero e proprio non è che una fase del processo decisionale.

Il corso intende fornire una metodologia operativa per le analisi delle problematiche necessarie ad effettuare le valutazioni richieste oggi nella redazione dei Piani e Programmi urbanistici, introducendo criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica negli strumenti di pianificazione.

In particolare saranno presentate buone pratiche applicate a strumenti di programmazione, con riferimento alle tecniche e procedure per la prassi valutativa.

Per un più proficuo approfondimento dei temi, alcuni moduli formativi avranno carattere di laboratorio con relative esercitazioni.

Alla fine del corso sarà rilasciato l'attestato di frequenza.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

- ✓ 9 lezioni da 4 ore ciascuna da svolgersi nel mese di maggio 2007;
- ✓ 3 moduli formativi per 3 settimane:
 - 2 al giovedì (9,00 - 13,00 / 14,00 - 18,00)
 - 1 al venerdì (9,00 - 13,00);
- ✓ frequenza obbligatoria: l'attestato di frequenza verrà rilasciato se si frequenteranno almeno 7 moduli (20% assenze);
- ✓ costo: € 500 + I.V.A. se dovuta;

SINTESI DEI CONTENUTI DEL CORSO

- Scopo, natura e significato della VAS.
- Inquadramento normativo europeo, nazionale (D.Lgs 3.4.2006 n. 152 e s.m.i.), norme regionali in materia ambientale.
- Panoramica di casi di studio nazionali ed europei.
- Costruzione del processo decisionale integrato.
- Metodologia di valutazione: impostazione e struttura logica del processo di VAS.
- Il rapporto ambientale nel processo VAS.
- Il ruolo dell'informazione e della partecipazione nella VAS.
- Uso di metodi qualitativi e quantitativi.
- Criteri per la scelta degli indicatori.
- Sviluppo dei modelli previsionali e degli altri strumenti necessari per valutare obiettivi e azioni di piano.
- Costruzione del sistema di supporto alle decisioni all'interno di un Ente.
- Monitoraggio nell'attuazione e gestione del piano.
- Il rapporto di monitoraggio come strumento di comunicazione.